

PARTE SPECIALE

- E -

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA



PARTE SPECIALE "E" - REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI E UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

E.1 Le tipologie dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita (art. 25-octies del Decreto)

Il D. Lgs.231/2001 ha esteso la responsabilità amministrativa degli enti ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita, introducendo nel Decreto l'art. 25-octies, successivamente modificato dalla Legge 186/2014, che ha aggiunto all'elenco dei reati-presupposto anche il reato di "Autoriciclaggio", previsto dall'art. 648-ter.1, c.p.

L'introduzione del delitto di "Autoriciclaggio" si è resa necessaria per colmare una lacuna normativa del nostro ordinamento. Infatti il legislatore, con la disposizione contenuta all'art. 648-bis c.p. (Riciclaggio), ha inteso punire chi ricicla denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso da un altro soggetto, mentre nessuna sanzione era stata prevista per chi ricicla in prima persona, cioè chi sostituisce e/o trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti da delitto non colposo da egli commesso.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei reati ivi contemplati, suddivisi tra:

- → reati potenzialmente realizzabili;
- → reati la cui commissione è considerata non ipotizzabile, in ragione delle attività svolte dalla Società.

Reato	RIFERIMENTO	REALIZZABILITÀ
Riciclaggio	art. 648-bis c.p.	possibile
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	art. 648-ter c.p	possibile
Autoriciclaggio	art. 648-ter 1 c.p.	possibile
Ricettazione	art. 648 c.p.	non ipotizzabile

Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.



La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita le pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

La specificità del reato rispetto a quello di riciclaggio risiede nella finalità di far perdere le tracce della provenienza illecita di denaro, beni o altre utilità, perseguita mediante l'impiego di dette risorse in attività economiche o finanziarie. Il legislatore ha inteso punire quelle attività mediate che, a differenza del riciclaggio, non sostituiscono immediatamente i beni provenienti da delitto, ma che comunque contribuiscono alla "ripulitura" dei capitali illeciti.

Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)¹

Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Si applica la pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e successive modificazioni.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale. La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

-

¹ La Legge 186/2014 che ha aggiunto all'elenco dei reati-presupposto elencati dall'art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001 il reato di "Autoriciclaggio", previsto dall'art. 648-ter.1, c.p.



La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

* * *

Nel seguito il reato la cui commissione è stata ritenuta remota/non ipotizzabile:

Ricettazione (art. 648 c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da euro 516 a euro 10.329. La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis).

La pena è della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 516 se il fatto è di particolare tenuità.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.

E.2 Attività a Rischio Reato

L'attività a rischio reato rappresenta "un'attività riferita ad uno o più processi aziendali, nel cui ambito si potrebbero in linea di principio configurare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati, anche in via strumentale alla concreta realizzazione della fattispecie". Nell'ambito del Risk assessment integrato (RAI) - svolto dalle strutture interne competenti ed aggiornato annualmente, anche attraverso interviste alle risorse delle Divisioni/Aree interessate, a conoscenza dello specifico ambito analizzato - sono individuate tutte le attività a rischio reato inerenti la presente parte speciale e riferite ai macro-processi ed ai processi aziendali.

Con riferimento al reato di autoriciclaggio, attesa la sua particolare struttura, si ritiene opportuno evidenziare le criticità connesse all'individuazione delle attività a rischio e, conseguentemente, di idonei protocolli preventivi in grado di prevenire la concreta commissione di tale reato. L'articolo 648 ter 1 c.p., infatti, ha come indefettibile antecedente storico e giuridico il compimento, da parte della stessa persona, di un qualsiasi reato doloso, e richiede, come condotta tipica, un utilizzo in senso economico di ogni utilità derivante dal reato antecedente. Ne consegue che qualsiasi reato doloso abbia procurato una entrata o una mancata uscita dal patrimonio aziendale, per il solo fatto che essa venga utilizzata nell'ordinario svolgimento dell'attività societaria potrebbe di fatto integrare il delitto di autoriciclaggio. Tuttavia la mission aziendale e la particolarità dell'assetto societario di Consip portano a ritenere che, tra gli innumerevoli reati astrattamente ipotizzabili, gli unici reati dolosi il cui compimento potrebbe



in concreto costituire l'antecedente per la commissione dell'illecito di cui all'art. 648 ter 1 c.p. siano, verosimilmente, i reati tributari e/o i reati societari. Tenuto conto di quanto premesso, poiché il delitto di autoriciclaggio attiene alle condotte di utilizzo di risorse in attività "economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative", si ritiene dunque che le aree di rischio ragionevolmente interessate siano quelle riferite ad attività concernenti l'acquisizione ed il reimpiego di risorse finanziarie.

Le aree di attività ritenute più specificamente a rischio ai fini della presente Parte speciale "E" sono dunque indicate nel seguito, oltre a quanto riportato nella Parte Speciale C – Reati Societari e nella Parte Speciale P – Reati Tributari, il cui contenuto si richiama integralmente.

Rif. Rischio	Attività a rischio reato	Descrizione rischio	Reati
R_34a R_34b R_34c R_34d R_34e	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)	Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07 nell'ambito della verifica busta A anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_38a R_38b R_38c R_38d R_38e	Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)	Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07 nell'ambito delle verifiche sull'offerta anomala anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_40a R_40b R_40c R_40d R_40e	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)	Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07 nell'ambito delle verifiche ex art. 85 anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_46a R_46b R_46c R_46d R_46e R_46f R_46g	Verifica requisiti generali	Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07 nell'ambito delle verifiche/valutazioni sul possesso dei requisiti generali ex art. 80 anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_49a R_49b R_49c	Segnalazione Autorità	Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07	– Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)



Rif. Rischio	Attività a rischio reato	Descrizione rischio	Reati
R_49d R_49e R_49f R_49g		nell'ambito delle segnalazioni alle Autorità anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese favorire la Società	 Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_176	Gestione Sistema Antiriciclaggio	Mancato/non corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di Antiriciclaggio ex D.lgs. 231/2007	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_177	Gestione Sistema Antiriciclaggio - Formazione	Mancata/ non corretta definizione/approvazione/erogazione del Piano di formazione in materia di antiriciclaggio ex d.lgs. 231/07	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_178	Gestione Sistema Antiriciclaggio - Reporting/Segnalazioni	Mancate/ non corretta segnalazione /reporting in base a quanto indicato nel Modello antiriciclaggio: - segnalazioni da parte dei dipendenti/vertici verso il GSOS - segnalazioni del GSOS alla UIF (Banca d'Italia) - reporting del GSOS ai vertici aziendali	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_95	Gestione pagamenti fatture	Gestione impropria dei pagamenti anche al fine di avvantaggiare la società o terzi: - es. pagamento di importi maggiori o importi non dovuti - ricezione denaro proveniente da attività illecite - impiego denaro in modo da far perdere le tracce di denaro di origine illecita	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_96	Gestione fatture attive	Gestione impropria delle fatture o di altri documenti contabili/fiscali (es. emissione di fatture per operazioni inesistenti o per di importi non veritieri - maggiori o minori rispetto al dovuto) anche al fine di avvantaggiare la Società o terzi (vantaggio fiscale)	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)



Rif. Rischio	Attività a rischio reato	Descrizione rischio	Reati
R_98	Riconciliazioni bancarie	Incompleta / inaccurata effettuazione delle riconciliazioni bancarie al fine di occultare un incasso o un pagamento	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)
R_99	Movimentazioni bancarie	Effettuazione di movimentazioni bancarie non autorizzate	 Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)

Per i dettagli inerenti l'evento di rischio ed i presidi di controllo si rimanda alle singole schede di rischio, elaborate per le singole attività, nelle quali sono dettagliatamente indicati:

- ✓ Anagrafica evento rischio: (i) attività a rischio e descrizione; (ii) Risk owner, contributor; (iii) Macro processo, Processo e Fase; (iv) Area e Sotto Area;
- ✓ *Dettaglio rischio*: (v) Fattori abilitanti; (vi) Conseguenze; (vii) Riferimenti normativa esterna ed interna; (viii) Anomalie significative; (ix) Indicatori di rischio;
- ✓ *Controlli*: (x) Sintesi misure di controllo; (xi) Misure generali; (xii) Misure specifiche.
- ✓ Piani di azione: sintesi degli interventi correttivi da implementare, monitorati dal RPCT.

E.3 Principi di comportamento²

Al fine di prevenire il compimento dei reati sopra citati ed in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 1 e 10 del d.lgs. 23172007, dal 2019 la Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (GSOS) e ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio, unitamente alla "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali. Sono inoltre stati formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione /

² Per il reato di autoriciclaggio si rimanda anche ai principi di comportamento definiti nella Parte Speciale C del Modello "Reati Societari" e nella Parte Speciale P "Reati Tributari".



Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli. La Società ha infine adottato un applicativo informatico per la gestione guidata dell'intero iter di segnalazione di operazione sospetta (rilevazione delle operazioni anomale, analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate, inoltro delle segnalazioni sospette all'Autorità di Vigilanza).

Pertanto, al fine di prevenire i reati sopra enunciati, tutti i destinatari devono rispettare, oltre i principi di comportamento già previsti ed espressi nel Codice Etico, anche quelli riportati nei documenti organizzativi adottati dalla Società e nel Modello di gestione del sistema antiriciclaggio, nonché tenere comportamenti conformi a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

Tra i presidi di controllo istituiti da Consip per governare tali rischi, rientrano quindi sia quelli di carattere generale definiti nel Modello, nel Codice Etico e nel Modello di gestione del sistema antiriciclaggio, sia quelli definiti nelle procedure interne che disciplinano le attività impattate, nonché la figura del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ex L. 262/2005, unitamente all'insieme dei controlli da questi implementati.

I Destinatari del Modello, competenti per le attività oggetto di regolamentazione della presente Parte speciale, sono dunque tenuti ad osservare i seguenti ulteriori principi:

- o rispettare le norme in tema di trasparenza, nel rispetto di quanto indicato nel PTPC;
- o garantire l'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle funzioni anche attraverso la predisposizione di specifiche procedure;
- o garantire la tracciabilità e la documentabilità di tutte le operazioni effettuate, prevedendo specifici obblighi di archiviazione;
- o garantire che le attività a rischio prevedano i necessari controlli gerarchici, che devono essere tracciati/documentati;
- o garantire la piena collaborazione agli organi di controllo e alla Divisione Internal audit nell'ambito degli audit/controlli inseriti nel PIC, oltre che nell'ambito di eventuali indagini/accertamenti da parte di organi esterni;
- o garantire la corretta applicazione del Sistema disciplinare, in caso di mancato rispetto dei principi e dei protocolli contenuti nel Modello;
- o tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione dell'anagrafica fornitori, anche stranieri (attraverso l'amministrazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del relativo elenco storico);
- o operare nel rispetto degli obblighi di legge e ad assicurare la corretta attuazione delle politiche di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;



- o segnalare tempestivamente ai soggetti competenti ogni circostanza per la quale si conosca, si sospetti, o si abbiano ragionevoli motivi per sospettare che siano state compiute, tentate o siano in corso operazioni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o che i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da un'attività criminosa;
- o attenersi alle indicazioni impartite dalla documentazione interna in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo e partecipare ai programmi di formazione definiti dalla Società;
- o assicurare il rispetto, a cura della funzione competente, delle prescrizioni operative relative al processo "guidato" di segnalazione di operazione sospetta;
- o segnalare eventuali situazioni di anomalia o comportamenti atipici di cui viene a conoscenza nell'ambito delle proprie attività, a prescindere dalla presenza di 'alert' generati dall'applicativo informatico dedicato;
- o non intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità (i.e. a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura);
- o assicurare il rispetto, a cura della funzione competente, delle prescrizioni operative di raccolta documentale, definite dalla Società ai fini della corretta archiviazione, sia cartacea che elettronica, di tutta la documentazione relativa ai contratti/convenzioni stipulati da Consip, con specifico riferimento a: (i) acquisizione dei beni e servizi a rimborso; (ii) acquisizione di beni e servizi a costo Consip; (iii) forniture nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.;
- o assicurare lo scrupoloso adempimento, a cura delle funzioni aziendali competenti, delle prescrizioni normative e delle modalità operative definite dalla Società che disciplinano l'acquisizione e il controllo della documentazione rilevante ai fini del rilascio, a favore dei fornitori che ne avanzino richiesta nei termini di legge, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in subappalto;
- o garantire l'efficace e puntuale attuazione dei controlli ad opera dell'Ufficio Tecnico di Gara sulla veridicità dei contenuti delle autocertificazioni presentate ex d.p.r. 445/2000, in relazione ai contratti di subappalto stipulati dalle società aggiudicatarie delle gare di appalto di Consip; tali controlli sono da effettuarsi ai sensi della normativa applicabile ed in conformità con le modalità operative definite internamente;
- o non utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di importi di denaro di rilevante entità;
- o verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e dei *partner* commerciali/finanziari;



- o assicurare, in caso di pagamenti a favore di soggetti terzi tramite bonifico bancario, il rispetto di tutti i passaggi autorizzativi relativi alla predisposizione, validazione ed emissione del mandato di pagamento, nonché della registrazione a sistema della relativa distinta;
- o assicurare che tutti i pagamenti riferiti ad acquisti realizzati dalla Società vengano effettuati a fronte dell'inserimento a sistema della fattura corrispondente dal personale dell'Area Contabilità Generale e Bilancio a ciò debitamente autorizzato, previa verifica della relativa regolarità formale e della congruità del pagamento con il contratto/ordine d'acquisto corrispondente;
- o assicurare un adeguato sistema di segregazione dei poteri autorizzativi, di controllo ed esecutivi in relazione alla gestione dei pagamenti delle fatture e alle modalità di predisposizione ed approvazione delle relative distinte di pagamento;
- o non accettare denaro e titoli al portatore (assegni, vaglia postali, certificati di deposito, ecc.) per importi complessivamente superiori a Euro 1.000,00, se non tramite intermediari a ciò abilitati, quali banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A.;
- o assicurare che la fatturazione attiva di Consip nei confronti del MEF, avente ad oggetto le attività a rimborso e/o i corrispettivi relativi alle attività previste dalle Convenzioni stipulate con il MEF: (i) sia effettuata nel rispetto dei passaggi autorizzativi e di controllo previsti dalle procedure aziendali e dalle disposizioni delle suddette Convenzioni ai fini dell'emissione ed approvazione delle fatture attive; (ii) sia effettuata, con riferimento alle sole attività a rimborso, a fronte di un rigoroso confronto delle richieste di fatturazione attiva predisposte dalle funzioni competenti di Consip con le fatture passive collegate e con le autorizzazioni relative alla spesa previamente rilasciate dal MEF.

In generale, è fatto dunque divieto ai Destinatari del Modello di porre in essere comportamenti che possano rientrare, anche potenzialmente, nelle fattispecie di reato richiamate dagli articoli 25-octies D.Lgs. 231/2001, ovvero di collaborare o dare causa alla relativa realizzazione. Nell'ambito dei citati comportamenti è dunque fatto divieto, in particolare, di:

- trasferire a qualsiasi titolo, se non per il tramite di banche o istituti di moneta elettronica o Poste Italiane S.p.A., denaro contante o libretti di deposito bancari o postali al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, sia complessivamente pari o superiore a quello previsto dalla vigente normativa;
- emettere assegni bancari e postali per importi pari o superiori a quello previsto dalla vigente normativa che non rechino l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- girare per l'incasso assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente a soggetti diversi da banche o Poste Italiane S.p.A.;
- effettuare pagamenti su conti correnti esteri nei confronti di persone fisiche residenti in Italia o di enti aventi sede legale in Italia;



• effettuare pagamenti su conti correnti di banche operanti in paesi ricompresi nelle liste "tax heaven" e in favore di società off-shore.

E.4 Owner del rischio: referente aziendale

Sulla base della metodologia adottata per la costruzione del Modello, fondata sull'analisi dei processi per rischio-reato, ciascun referente aziendale è responsabile dell'effettiva applicazione delle attività di controllo poste in essere per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto che, a livello teorico, è possibile siano commessi dai dipendenti di Consip, come riportato nell'Allegato "Matrice Rischio reato/referenti".

Tali referenti sono individuati nei responsabili delle Divisioni aziendali/Aree coinvolte in ciascuna area a rischio-reato individuata.

E.5 Presidi di controllo e ruolo dell'Organismo di Vigilanza

Al fine di mitigare i rischi connessi alla realizzazione delle fattispecie di reato previste dal Decreto, la Società, nell'ambito del sistema di presidi di controllo, prevede l'attività di monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza, che vigila sulla efficacia del Modello e sul rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

L'OdV, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà, ove lo ritenga opportuno, di verificare il rispetto dei canoni comportamentali e dei protocolli aziendali da parte dei Destinatari, oltre che di richiedere tutte le informazioni e la documentazione ritenute necessarie per tali attività. A tal fine, l'OdV riceve anche appositi flussi informativi dalle strutture aziendali individuate sia nel Modello e relative Parti speciali, sia nelle procedure aziendali di riferimento.

Le attività di controllo sono condotte in un'ottica di integrazione e di coordinamento tra gli organi di controllo (Collegio sindacale - OdV – RPCT – DPO – GSOS); viene pertanto definito annualmente il Piano Integrato dei Controlli correttamente bilanciato tra i vari organi, che tiene conto degli audit effettuati dall'Internal Audit e delle verifiche verticali effettuate dai diversi organi di controllo, alternando la tipologia di analisi; tale Piano prevede una gestione integrata delle raccomandazioni e dei follow-up nonché controlli ciclici dei maggiori centri di rischio.

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	34a	Attività	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)		rizione chio	verifiche i 231/07 n anche al f	n materia iell'ambito ine di: un'impre	orretta esecuzione delle di antiriciclaggio ex d. lgs. o della verifica busta A sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	issione di zione/ seggio di	Contributor	/	//	Macro-P	rocesso	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	verifica docum	DPSO - Ufficio a entazione istrativa e				Proce	esso	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
	suppor → Respor → Gestor	nsabile DPSO				Fase		Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi	e forniture	Sotte	o Area	Specifico Controlli	·	
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Figure 2 Errore Figure 3 Accord Figure 3 Eccessor Manca Manca	io prolungato ed parte di uno o po operativo i illeciti o di discrezionalit to rispetto delle r	azione del processo esclusivo di respo ochi soggetti à da parte di un sing egole procedurali in nento della normati	uenze	 ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 			
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgss.m.i	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 s. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico Policy per Inanziame Vademecu	o) r il gover ento del ter	no del rorismo ecuzione c	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio leggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione ✓ Accesso civico 								i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Ricezione offerte" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
- la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara/ Seggio di gara/ addetto dell'area DPSO - Ufficio verifica documentazione amministrativa e supporto RdP ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

√ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.34a

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza								za	Privacy					
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente		
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio op										hio opera	tivo			
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	J J			Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	SCORING COMPLESSIVO										
	ring Inere	Inerente Scoring Residuo lessivo complessivo									
Minimo	Medio	Massimo	Minimo Medio Massi								
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	Ю						
Codice rischio	34b	Attività	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)		rizione chio	Mancata/ non corretta esecuzio verifiche in materia di antiriciclaggio 231/07 nell'ambito della verifica anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di favorire la Società		di antiriciclaggio ex d. lgs. o della verifica busta A sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	ssione di zione/ seggio di	Contributor	,	//	Macro-Pr	ocesso	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	verifica	PSO - Ufficio I entazione				Proce	:SSO	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia
	suppor	sabile DPSO				Fas	e	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi	e forniture	Sotte	o Area	Specifico Controlli	·	
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Figure 2 Errore Figure 3 Accord Figure 3 Eccessor Manca Manca	io prolungato ed parte di uno o po operativo i illeciti o di discrezionalit to rispetto delle r	azione del processo esclusivo di respo ochi soggetti à da parte di un sing egole procedurali in nento della normati	olo sog terne	getto	Consegu	enze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgss.m.i.	190/2012 i. n. 33/2013 i. n. 231/2001 i. n. 50/2016 i. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico Policy per Inanziame Vademecu	o) r il goveri ento del teri	no del rorismo cuzione d	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio leggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione ✓ Accesso civico 								i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Ricezione offerte" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara/ Seggio di gara/ addetto dell'area DPSO - Ufficio verifica documentazione amministrativa e supporto RdP ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

√ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.34b

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente		
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Risch									hio opera	tivo				
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Giudizio Scoring Inerente Controlli Residuo			Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	SCORING COMPLESSIVO										
	ring Inere	Inerente Scoring Residuo complessivo									
Minimo	Medio	Massimo	Minimo Medio Massi								
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	34c	Attività	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)	Descriz Risch		verifiche 231/07 anche al - favorire	in materia nell'ambit fine di:	orretta esecuzione delle a di antiriciclaggio ex d. lgs. o della verifica busta A sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	ssione di zione/DPSO-	Contributor	//		Macro-l	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	ti sotto soglia e SOS				Proc	cesso	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sotto	Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Fserciz fase da Frore Accord Eccesse Manca Manca	io prolungato de parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del process ed esclusivo di resp pochi soggetti ità da parte di un si e regole procedurali pimento della norma	oonsabilità ngolo sogg interne	etto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs e s.m 	190/2012 i. n. 33/2013 i. n. 231/2001 i. n. 50/2016 i. n. 231/2007 i.i.	Riferimenti normativa interna	info O Polifina O Vad	rmatico) cy per nziamen emecum	il gover to del terr per l'esec	no del i	lure e standard + tool rischio di riciclaggio e i controlli antiriciclaggio ggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0		ntori di Chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) Politiche di gestione del rischio privacy Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio Segregazione compiti/funzioni Controlli gerarchici Audit/Controlli Sistema deleghe/procure Tracciabilità del processo Archiviazione documentazione rilevante Rotazione					tivi litto intere vatezza in ione del pr ig linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs.
 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

√ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.34c

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Gi													
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	34d	Attività	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)		rizione chio	verifiche ii 231/07 n anche al fi	n materia ell'ambito ine di: un'impre:	orretta esecuzione delle di antiriciclaggio ex d. lgs. o della verifica busta A sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	ssione di zione/ seggio di	Contributor	,	//	Macro-Pr	rocesso	Servizi di funzionamento
	verifica	PPSO - Ufficio I entazione				Proce	:sso	Acquisti interni sopra-soglia
	suppor	sabile DPSO				Fas	e	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi	e forniture	Sotte	o Area	Specifico Controlli	·	
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Fase da Farrore Faccord Eccesse Manca	io prolungato ed parte di uno o po operativo i illeciti o di discrezionalità to rispetto delle r	azione del processo esclusivo di respo ochi soggetti à da parte di un sing egole procedurali in nento della normati	olo sog terne	getto	Consegu	ienze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 5. n. 50/2016 6. n. 231/2007 e 	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico Policy per inanziame Vademecu	o) r il gover ento del teri	no del rorismo cuzione d	dure e standard + tool rischio di riciclaggio e lei controlli antiriciclaggio eggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnala	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del Gestione del ne compiti/fu erarchici rolli leghe/procure à del processo	2	ggio	✓ Gest ✓ Gest ✓ Forn ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa cione conf cione riser nazione rmatizzazi stleblowin ema discip	litto interes vatezza info one del pro g linare durale inter	ormazion ocesso	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Ricezione offerte" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara/ Seggio di gara/ addetto dell'area DPSO - Ufficio verifica documentazione amministrativa e supporto RdP ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo;
 - la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
 - la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

✓ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.34d

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Gi														
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	I RISCHIO)										
	262/05		Sicure	za inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	34 e	Attività	Verifica documentazione amministrativa (Busta A)		rizione chio	verifiche 231/07 anche al - favorire	in materia nell'ambito fine di:	orretta esecuzione delle i di antiriciclaggio ex d. lgs. o della verifica busta A sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	ssione di zione/DPSO-	Contributor	,	//	Macro-l	Processo	Servizi di funzionamento
	→ Gestor	ti sotto soglia e SOS				Proc	cesso	Acquisti interni sotto-soglia
						Fa	ıse	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sott	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesso ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti lità da parte di un sing e regole procedurali in bimento della normati	olo sog terne	getto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs e s.m 	190/2012 i. n. 33/2013 i. n. 231/2001 i. n. 50/2016 i. n. 231/2007 i.i.	Riferimenti normativa interna	ii o F f o V	nformatico Policy per inanziame Vademecu	o) il gove into del te m per l'es	erno del errorismo	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio leggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0	Indica risc	tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazioi ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo	2	laggio	✓ Gest ✓ Gest ✓ Forn ✓ Info ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa tione conf	litto intere vatezza in one del pr g linare durale int	formazion rocesso	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.34e

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Scoring Inerente Controlli Residuo													
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	RASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	38a	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)		izione chio	verifiche 231/07 r anomala - favorire	in materia nell'ambito anche al f	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica		Contributor	,	′/	Macro-l	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
						Proc	cesso	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sotte	o Area	Generale Verifica		uale anomalia delle offerte
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti e regole procedurali in pimento della normati	terne		Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.Lgs. nLinee G	i. 33/2013 i. 231/2001 i. 50/2016 uida ANAC n. 2 i. 231/2007	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico olicy per inanziame 'ademecu	o) · il gove nto del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Seggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni d	delle li giudicazione	KRI	0	Indica risc	tori di hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo		laggio	✓ Gest ✓ Gest ✓ Forn ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informat ione confl ione riser	itto intere vatezza in one del pr g linare	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macrofasi:
- o la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento in qualità di funzione di primo livello operativo del Segretario di gara. Al termine dell'analisi delle Buste B laddove presente e C per ogni offerta, il Segretario di gara avvia le verifiche finalizzate alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza legale Divisione Sourcing ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

√ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.38a

SCORIN	IG PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente														
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
	ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO MEDIO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo												
Minimo												
ALTO	ALTO MOLTO ALTO BASSO MEDIO BASSO BASSO											

ANAGRAFICA I	EVENTO RISCH	10						
Codice rischio	38b	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)		rizione schio	verifiche 231/07 r anomala - favorire	in materia nell'ambito anche al f	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica		Contributor		//	Macro-l	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
		isabile Area nza Legale ng				Prod	cesso	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia
	→ Gestor					Fa	ıse	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sott	o Area	Generale Verifica		uale anomalia delle offerte
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato o parte di uno o operativo i illeciti to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti e regole procedurali in pimento della normati	terne		Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.Lgs. nLinee G	. 33/2013 . 231/2001 . 50/2016 uida ANAC n. 2 . 231/2007	Riferimenti normativa interna	i o f o V	nformatico Policy per inanziame	o) il gove nto del te m per l'es	erno del errorismo ecuzione d	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio deggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni d	delle li giudicazione	KRI	0	Indica risc	tori di hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche d ✓ Politiche d ✓ Segregazio ✓ Controlli g ✓ Audit/Con ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	i gestione del i i Gestione del ine compiti/fui erarchici trolli eleghe/procure ià del processo	rischio antiricic nzioni	laggio	✓ Ges ✓ Ges ✓ Forr ✓ Info ✓ Whi ✓ Siste ✓ Siste	orting si informatione confl tione risen mazione rmatizzazi stleblowin ema discip ema proce esso civico	itto intere vatezza in one del pi g linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e il presidente di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macrofasi:
- o la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento in qualità di funzione di primo livello operativo del Segretario di gara. Al termine dell'analisi delle Buste B laddove presente e C per ogni offerta, il Segretario di gara avvia le verifiche finalizzate alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza legale Divisione Sourcing ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- o la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

✓ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.38b

SCORIN	IG PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente														
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
	ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO MEDIO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo												
Minimo												
ALTO	ALTO MOLTO ALTO BASSO MEDIO BASSO BASSO											

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	38c	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)		rizione schio	verifiche 231/07 r anomala - favorire	in materia ell'ambito anche al f	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	issione di zione /DPSO- ti sotto soglia e SOS	Contributor	,	//	Proc	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia Valutazione Offerte e
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi:	zi e forniture	Sott	o Area	Generale		aggiudicazione uale anomalia delle offerte
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti e regole procedurali in pimento della normati	terne		Conseg	uenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.Lgs. nD.Lgs. nLinee G	i. 33/2013 i. 231/2001 i. 50/2016 uida ANAC n. 2 i. 231/2007	Riferimenti normativa interna	i o F f o \	nformatico Policy per inanziame	o) · il gove ·nto del te m per l'es	erno del errorismo ecuzione c	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Geggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni d	delle di giudicazione	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure o	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazioi ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo		laggio	✓ Gest ✓ Gest ✓ Forr ✓ Info ✓ Whi ✓ Siste ✓ Siste	orting si informa tione confl tione riser mazione rmatizzazi stleblowin ema discip ema proce esso civico	litto intere vatezza in one del pr g linare durale int	formazion ocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

✓ 2020: Erogazione formazione specifica antiriciclaggio

R.38c

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Giudizio Scoring Giudizio													
ALTO	ALTO PARZIALMEN TE ADEGUATO BASSO ALTO BASSO BASSO BASSO BASSO													

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente													Scoring Residuo	
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	RASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO								
Codice rischio	38d Attività		Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)	Descrizione Rischio		Mancata/ non corretta esecuzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio ex d. lgs. 231/07 nell'ambito delle verifiche sull'offerta anomala anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società		
Risk-owner	giudica		Contributor	//		Macro-Processo		Servizi di funzionamento
	 → Responsabile Area Assistenza Legale Sourcing → Gestore SOS 					Processo		Acquisti interni sopra-soglia
						Fase		Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture				o Area	Generale Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		
DETTAGLIO RISCHIO								
Fattori abilitanti	 ✓ Scarsa procedimentalizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di respor fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali int ✓ Mancato/ errato recepimento della normativ ✓ Assenza controlli 				Conseguenze erne			✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs. n. 33/2013 normativa interna D.Lgs. n. 231/2001 D.Lgs. n. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 2 normativa interna Policy in finanzial Vademe 					antiriciclaggio (procedure e standard + tool co) er il governo del rischio di riciclaggio e ento del terrorismo um per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio della Commissione / Seggio)		
Anomalie significative	Alterazione operazioni d	delle li giudicazione	KRI	0		Indicatori di 0 So		azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure di controllo								
 ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante 					 ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Informatizzazione del processo ✓ Whistleblowing ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico 			

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macrofasi:
- o la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento in qualità di funzione di primo livello operativo del Segretario di gara. Al termine dell'analisi delle Buste B laddove presente e C per ogni offerta, il Segretario di gara avvia le verifiche finalizzate alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza legale Divisione Sourcing ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.38d

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente		_
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	38e	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Offerta anomala)		rizione chio	verifiche 231/07 r anomala - favorire	in materia nell'ambito anche al f	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	giudica	ssione di zione/ DPSO-	Contributor	,	//	Macro-l	Processo	Servizi di funzionamento
	Acquist → Gestor	i sotto soglia e SOS				Prod	cesso	Acquisti interni sotto-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi:	zi e forniture	Sotte	o Area	Generale Verifica		uale anomalia delle offerte
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti e regole procedurali in pimento della normati	terne		Conseg	zuenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.Lgs. nLinee G	33/2013 231/2001 50/2016 uida ANAC n. 2 231/2007	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico Policy per inanziame Vademecu	o) · il gove ·nto del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio seggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni d	delle li giudicazione	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure o	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema del ✓ Tracciabilita	Politiche di gestione del rischio privacy Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio Segregazione compiti/funzioni Controlli gerarchici Audit/Controlli Sistema deleghe/procure Tracciabilità del processo Archiviazione documentazione rilevante				orting si informatione conflictione risernazione rmatizzaziestleblowin ema disciperma proceesso civico	litto intere vatezza in one del pi g linare durale int	formazion rocesso	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.38e

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO	ס										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente		Scoring Residuo
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	RASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO									
	Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo										
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo						
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	40a	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)	Descriziono Rischio	e	verifiche i lgs. 231/0 85 d.lgs 5 - favorire	in materia 07 nell'am 0/2016 ar	etta esecuzione delle a di antiriciclaggio ex d. bito delle verifiche ex art. ache al fine di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	sabile DPSO	Contributor	//		Macro-P	rocesso	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e SOS				Proc	esso	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
						Fas	se	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sotto Area	а	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Firore Forces Forces Manca Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti ità da parte di un sing e regole procedurali in bimento della normati	olo soggetto terne		Consegu	uenze	 ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	• D.Lgs. r	33/2013 231/2001 50/2016 231/2007	Riferimenti normativa interna	inform O Policy finanzi O Vadem	natico per iame necui	o) · il gover ento del ter	rno del rrorismo ecuzione d	dure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio deggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0	ndica risc	tori di hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure o	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazioi ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema dei ✓ Tracciabiliti		aggio	✓ Reporting ✓ Flussi info ✓ Gestione o ✓ Gestione o ✓ Formazioo ✓ Informatioo ✓ Whistleblo ✓ Sistema d ✓ Sistema p ✓ Accesso ci	ormat confl riserv ne zzazio owin liscipl	litto intere vatezza inf one del pro g linare durale inte	ormazion ocesso	i	

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e i presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
- la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 85 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.40a

SCORIN	IG PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)									
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy												
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente	_
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO								

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO									
	Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo										
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo						
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	40b	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)		rizione chio	verifiche 231/07 r d.lgs 50/ - favorire	in materia nell'ambito 2016 anch	orretta esecuzione delle di antiriciclaggio ex d. lgs. delle verifiche ex art. 85 e al fine di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	sabile DPSO	Contributor		//	Macro-l	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e SOS				Proc	cesso	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia
						Fa	ıse	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sott	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesso ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti ità da parte di un sing e regole procedurali in simento della normati	olo sog terne	getto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	• D.Lgs. n	. 33/2013 . 231/2001 . 50/2016 . 231/2007	Riferimenti normativa interna	informatic O Policy pe finanziame		o) il gove into del te m per l'es	erno del errorismo ecuzione c	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio eggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0	Indica risc	tori di hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure (di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 					orting si informa si informa sione confl sione riser nazione rmatizzazi stleblowin ema discip ema proce esso civico	litto intere vatezza in one del pr g linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e i presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
- la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 85 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- o la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.40b

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO												
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Scoring Inerente Controlli Residuo Inerente Contr										_			
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO												

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
	ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO MEDIO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G COMPL	.ESSIVO									
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo						
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	40c	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)		rizione chio	verifiche 231/07 r d.lgs 50/ - favorire	, in materia nell'ambito 2016 anch	orretta esecuzione delle a di antiriciclaggio ex d. Igs. o delle verifiche ex art. 85 e al fine di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	sabile DPSO	Contributor	,	//	Macro-F	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e 505				Proc	esso	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sotto	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Firore Accord Eccesso Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti lità da parte di un sing e regole procedurali in pimento della normati	olo sogį terne	getto	Conseg	guenze	 ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	• D.Lgs. n	. 33/2013 . 231/2001 . 50/2016 . 231/2007	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico Policy per inanziame /ademecu	o) r il gove ento del te m per l'es	rno del rrorismo	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio seggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Whistleblowing ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Formazione ✓ Informatizzazione del processo ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico 						i		

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.40c

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
	190/12 231/01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio G													
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	RASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	40d	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)		rizione chio	verifiche 231/07 r d.lgs 50/ - favorire	in materia nell'ambito 2016 anch	orretta esecuzione delle a di antiriciclaggio ex d. lgs. o delle verifiche ex art. 85 de al fine di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	sabile DPSO	Contributor	•	//	Macro-l	Processo	Servizi di funzionamento
	→ Gestor	e SOS				Proc	cesso	Acquisti interni sopra-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sott	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesso ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti lità da parte di un sing e regole procedurali in bimento della normati	olo sog terne	getto	Conseg	zuenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 6. n. 50/2016 6. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	i o F f o \	nformatico Policy per inanziame /ademecu	o) ^r il gove ento del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Geggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure di controllo								
✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Reporting ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Flussi informativi ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Formazione ✓ Audit/Controlli ✓ Informatizzazione del processo ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Whistleblowing ✓ Tracciabilità del processo ✓ Sistema disciplinare ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Sistema procedurale interno ✓ Rotazione ✓ Accesso civico						i		

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e i presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
- la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 85 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.40d

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)									
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente	
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO								

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	I RISCHIO)										
262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo														
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli		Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
	ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	40e	Attività	Verifiche documentazione tecnico/economica (Comprova)		rizione chio	verifiche 231/07 r d.lgs 50/ - favorire	in materia nell'ambito 2016 anch	orretta esecuzione delle di antiriciclaggio ex d. lgs. delle verifiche ex art. 85 e al fine di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	sabile DPSO	Contributor	,	//	Macro-l	Processo	Servizi di funzionamento
	→ Gestor	e SOS				Proc	cesso	Acquisti interni sotto-soglia
						Fa	ıse	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servi	zi e forniture	Sotto	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesso ✓ Manca ✓ Manca	io prolungato e parte di uno o operativo i illeciti o di discrezional to rispetto delle	zzazione del processo ed esclusivo di respo pochi soggetti ità da parte di un sing e regole procedurali in simento della normati	olo sogį terne	getto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	• D.Lgs. n	. 33/2013 . 231/2001 . 50/2016 . 231/2007	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico Policy per inanziame Vademecu	o) il gove nto del te m per l'es	erno del errorismo	rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio eggio)
Anomalie significative	Alterazione operazioni o verifica/con	di	KRI	0	Indica risc	tori di hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure o	di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante 					orting si informatione conflictione risernazione rmatizzazie stleblowine ema discipe ema proceesso civico	itto intere vatezza in one del pi g linare durale int	formazion rocesso	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.40e

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ALTO PARZIALMEN MEDIO BASSO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO BASSO													

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	46a	Attività	Verifica requisiti generali		izione chio	verifiche i 231/07 verifiche/ requisiti anche al f - favorire	in materia r 'valutazio generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	nsabile DPSO	Contributor	- /	//	Macro-P	rocesso	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e SOS				Proce	esso	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
						Fas	se	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e	forniture	Sotto	Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО	ню						
Fattori abilitanti	bilitanti Accordi illeciti Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto Mancato rispetto delle regole procedurali interne Conseguenze contenzioso danno							✓ inefficienza ✓ contenzioso
Riferimenti normativa esterna	D.Lgs. rD.Lgs. r	0/2012 1. 33/2013 1. 231/2001 1. 50/2016 uida ANAC n. 6	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico olicy per nanziame ademecu	o) r il gover ento del ter	rno del rrorismo ecuzione d	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio deggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Reporting ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Whistleblowing ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico 						i		

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso.
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 80 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- o la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46a

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente														
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	I RISCHIO)										
262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo														
Scoring Inerente														
	ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO MEDIO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	46b	Attività	Verifica requisiti generali	Descri Risc		verifiche 231/07 verifiche, requisiti anche al - favorire	in materia n /valutazion generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner		nsabile DPSO	Contributor	/	/	Macro-F	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e SOS				Proc	esso	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia
						Fa	se	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e fo	rniture	Sotto	Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО			•				
Fattori abilitanti	Fase da Fase d	procedimentalizzazio io prolungato ed esc i parte di uno o pochi operativo i illeciti o di discrezionalità da to rispetto delle rego to/ errato recepimen a controlli	clusivo di respo soggetti parte di un sing le procedurali in	insabilità golo sogg iterne	getto	Conseg	uenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsLinesD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 5. n. 50/2016 6. Guida ANAC n. 6 5. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	ir o P fi o V	iformatico olicy per nanziame ademecu	o) r il gove ento del te	rno del rrorismo ecuzione d	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio seggio)
Anomalie significative	Alterazione verifica/con	delle operazioni di trollo	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	Politiche di gestione del rischio privacy Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio Segregazione compiti/funzioni Controlli gerarchici Audit/Controlli Sistema deleghe/procure Tracciabilità del processo Archiviazione documentazione rilevante Plussi informativi Gestione conflitto interessi Gestione rilevante Formazione Informatizzazione del processo Whistleblowing Sistema disciplinare Sistema procedurale interno							i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macrofasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 80 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
 - la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
 - la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46b

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)									
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli		Scoring Inerente	
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO								

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO									
	262/05		Sicure	za inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica	AML	Risc	hio opera	tivo
								Scoring Residuo				
ALTO ADEGUATO BASSO MOLTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO												

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	46c	Attività	Verifica requisiti generali		izione chio	verifiche 231/07 verifiche requisiti 50/2016 - favorire	in materia r /valutazio general anche al fi	i ex art. 80 d.lgs ne di: sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	→ DPSO - → Respor → Gestor	nsabile DPSO	Contributor	-	//	Macro-	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	-> destor	e 303				Prod	cesso	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e	forniture	Sotte	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Sercize fase da Figure 2 Sercize f	procedimentalizzaz io prolungato ed e parte di uno o poc operativo i illeciti o di discrezionalità o to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	esclusivo di respo hi soggetti da parte di un sing gole procedurali in	nsabilita golo sog sterne	getto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsLinesD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 6. n. 231/2001 6. n. 50/2016 6. Guida ANAC n. 6 6. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico olicy per inanziame 'ademecu	o) · il gove ·nto del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Seggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0	Indica risc	tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	Sintesi misure di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del Gestione del ne compiti/fu erarchici crolli leghe/procure à del processo	9		✓ Gest ✓ Gest ✓ Forn ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa ione confl ione riser	litto intere vatezza in one del pi g linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso.
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46c

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Scoring Residuo Inerente Controlli Residuo In											Scoring Residuo		
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO ALTO BASSO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO BASSO ALTO BASSO													

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO							
	ring Inere			ring Resi omplessiv					
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo				
ALTO MOLTO ALTO BASSO MEDIO BASSO MEDIO									

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	46d	Attività	Verifica requisiti generali		izione chio	verifiche 231/07 verifiche/ requisiti anche al t - favorire	in materia r /valutazio generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	→ DPSO - → Respor → Gestor	sabile DPSO	Contributor	-	//	Macro-P	rocesso	Servizi di funzionamento
	→ Gestor	e sos				Proc	esso	Acquisti interni sopra-soglia
						Fa	se	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e fo	rniture	Sotte	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Figure 2 Errore Figure 3 Eccesse Manca Manca	procedimentalizzazio io prolungato ed esc parte di uno o pochi operativo i illeciti o di discrezionalità da to rispetto delle regol to/ errato recepiment a controlli	clusivo di respo soggetti parte di un sing e procedurali in	nsabilita golo sog uterne	getto	Conseg	uenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsLinesD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 5. n. 50/2016 6. Guida ANAC n. 6 5. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico Policy per Inanziame Pademecu	o) r il gove ento del ter	rno del rrorismo ecuzione d	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Geggio)
Anomalie significative	Alterazione verifica/con	delle operazioni di trollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del Gestione del ne compiti/fu erarchici crolli leghe/procure à del processo			✓ Gest ✓ Gest ✓ Forn ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa cione conf cione riser nazione rmatizzazi stleblowin ema discip	litto intere vatezza inf one del pro Ig linare durale inte	formazion ocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi; sono inoltre formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari e presidenti di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Aggiudicazione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macrofasi:
- la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico di Gara. Al termine dei controlli effettuati ex art. 80 del Codice degli appalti, la figura coinvolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Gara accede al sistema e avvia le verifiche previste ai fini antiriciclaggio;
- la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile DPSO ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
- la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46d

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)									
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO												

SCORIN	G PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
	Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo							
ALTO MOLTO ALTO BASSO MEDIO BASSO BASSO												

Che ANAGRAFI	CA EVENTO R	ISCHIO						
Codice rischio	46e	Attività	Verifica requisiti generali		izione chio	verifiche 231/07 verifiche requisiti anche al - favorire	in materia r /valutazio generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	•	nsabile DPSO	Contributor	/	′/	Macro-l	Processo	Servizi di funzionamento
	→ Gestor	e sos				Proc	cesso	Acquisti interni sotto-soglia
						Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e	forniture	Sotto	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО			•				
Fattori abilitanti	Faserciz fase da Frore Accord Eccesse Manca Manca	procedimentalizzaz io prolungato ed e parte di uno o poc operativo li illeciti o di discrezionalità o to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	esclusivo di respo hi soggetti da parte di un sing gole procedurali in	nsabilita golo sogg aterne	getto	Conseg	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsLinesD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 5. n. 50/2016 6 Guida ANAC n. 6 6. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	o P fi o V	nformatico olicy per nanziame 'ademecu	o) r il gove ento del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio deggio)
Anomalie significative	Alterazione di verifica/c	delle operazioni ontrollo	KRI	0		tori di :hio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazio ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del Gestione del ne compiti/fu erarchici crolli leghe/procure à del processo	e		✓ Gest ✓ Gest ✓ Form ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa ione conf ione riser nazione matizzazi stleblowin ma discip	litto intere vatezza in one del pi ig linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso.
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sotto-soglia
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46e

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Scoring Residuo Inerente Controlli Residuo In											Scoring Residuo		
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO ALTO BASSO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO BASSO ALTO BASSO													

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

3ANAGRAFICA	EVENTO RISC	ню						
Codice rischio	46f	Attività	Verifica requisiti generali		izione chio	verifiche 231/07 verifiche, requisiti anche al - favorire	in materia n /valutazion generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner		nsabile DPSO	Contributor	/	′/	Macro-F	Processo	Gestione Iniziative di Acquisto
	→ Gestor	e SUS				Proc	esso	Gestione Bandi SDA
						Fa	ıse	Monitoraggio fornitori
Area	Specifico Gestione SD)A		Sotto	o Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti Riferimenti normativa esterna	2 250/2522							
	D.LgsLinesD.Lgs	s. n. 50/2016 e Guida ANAC n. 6 s. n. 231/2007 zioni UIF		o V	ademecu			dei controlli antiriciclaggio eggio)
Anomalie significative	Alterazione verifica/con	delle operazioni di trollo	KRI	0		tori di chio	0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI	ı							
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del Gestione del ne compiti/fu erarchici rolli leghe/procure à del processo	9		✓ Gest ✓ Gest ✓ Form ✓ Infor ✓ Whis ✓ Siste ✓ Siste	si informa ione conf ione riser nazione matizzazi stleblowin ma discip	litto intere vatezza in one del pr Ig linare durale inte	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46f

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente														
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resion	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

3ANAGRAFICA	EVENTO RISC	ню						
Codice rischio	46f	Attività	Verifica requisiti generali	Descri Risc		verifiche 231/07 verifiche requisiti anche al - favorire	in materia n /valutazion generali fine di:	ex art. 80 d.lgs 50/2016 sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	→ DPSO -→ Respor→ Gestor	nsabile DPSO	Contributor	//	/	Macro-l	Processo	Gestione Iniziative di Acquisto
	-> destor	e 303				Proc	cesso	Gestione Bandi Mepa
						Fa	ise	Monitoraggio fornitori
Area	Specifico Gestione M	ePA		Sotto	Area	Specifico Controlli		
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Accordi illeciti Conseguenze Anno reputazionale							
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsLinesD.Lgs	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 e Guida ANAC n. 6 s. n. 231/2007 zioni UIF	Riferimenti normativa interna	in o Po fir o Va	formatico olicy per nanziame ademecui	o) · il gove nto del te m per l'es	erno del errorismo	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio Geggio)
Anomalie significative	Alterazione verifica/con	delle operazioni di trollo	KRI	0	Indica risc		0 Segnal	azioni pervenute
CONTROLLI	CONTROLLI							
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema del ✓ Tracciabiliti	gestione del Gestione del ne compiti/fu rarchici rolli leghe/procure à del processo	2		✓ Gestic ✓ Gestic ✓ Form ✓ Inform ✓ Whist ✓ Sister ✓ Sister	informatione conflone riservazione matizzazione tleblowin ma discipl	itto intere vatezza in one del pr g linare durale int	formazion rocesso	i

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.46g

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)									
	190/12			231/01			50/16		Tr	asparen	za	Privacy	
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Giudizio Controlli Residuo Inerente Controlli Residuo Scoring Inerente Controlli Residuo Scoring Residuo Scoring Inerente Controlli Residuo Scoring Residuo Inerente Controlli Residuo Scoring Residuo Inerente Controlli Residuo Inerente Controlli Residuo Inerente Controlli Residuo												
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO								

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resion	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	49a	Attività	Segnalazione Autorità		rizione chio	verifiche 231/07 Autorità - favorire	in materia nell'ambit anche al fi	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	(per la	ssione di gara Fase Lavori di	Contributor	,	//	Macro-l	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Respor assiste	issione) Isabile Area Inza Legale Ing (per la Fase				Proc	cesso	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
	Lavori → UTG (p aggiud → Respor	di Commissione)				Fa	ase	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Area Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture Sotto Area Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obb							gnalazioni obbligatorie
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesse ✓ Manca ✓ Manca	procedimentalizzazi io prolungato ed e parte di uno o pocl operativo i illeciti o di discrezionalità o to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	sclusivo di respo ni soggetti la parte di un sing ole procedurali in	olo sogg terne	getto	Conseg	zuenze	 ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 s. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	o P fi	nformatico Policy per inanziame Pademecui	o) il gove into del te m per l'es	erno del errorismo	dei controlli antiriciclaggio
Anomalie significative	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I							

CONTROLLI

Sintesi misure di controllo

- ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE)
- ✓ Politiche di gestione del rischio privacy
- ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio
- ✓ Segregazione compiti/funzioni
- ✓ Controlli gerarchici
- ✓ Audit/Controlli
- ✓ Sistema deleghe/procure
- ✓ Tracciabilità del processo
- ✓ Archiviazione documentazione rilevante

- ✓ Rotazione
- ✓ Reporting
- √ Flussi informativi
- ✓ Informatizzazione processo
- ✓ Gestione conflitto interessi
- ✓ Gestione riservatezza informazioni
- √ Formazione
- ✓ Whistleblowing
- ✓ Sistema disciplinare
- ✓ Sistema procedurale interno

Misure generali

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- Sono inoltre stati formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) un Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- Il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- Per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo:
 - la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza Legale Divisione Sourcing di riferimento ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
 - la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.

- Per la fase di "Aggiudicazione" i soggetti coinvolti nelle tre macro-fasi sono i seguenti:
 - o prima fase coinvolgimento dell'UTG;
 - o seconda fase coinvolgimento del Responsabile DPSO;
 - o terza fase coinvolgimento del Gestore SOS.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Giudizio Scoring Giudizio Controlli Residuo Inerente Controlli Resi														
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIF	NG PER FAN	/IIGLIA D	I RISCHIO	ס										
	262/05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli		Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	49b	Attività	Segnalazione Autorità		rizione chio	verifiche 231/07 Autorità - favorire	in materia nell'ambit anche al fi	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	la Fase	issione di gara (per Lavori di	Contributor	,	//	Macro-	Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
	→ Respor	issione) nsabile Area nza Legale Sourcing				Prod	cesso	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia
	(per la Commi → UTG (p aggiud → Respor	Fase Lavori di issione)				Fa	ise	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Area Generale Sotto Area Specifico Comunicazioni/ segnalazioni							
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Firore Firore Firore Eccesse Manca Manca	procedimentalizzazionio prolungato ed escalparte di uno o pochi operativo i illeciti o di discrezionalità da to rispetto delle regol to/ errato recepimenta controlli	lusivo di respo soggetti parte di un sing e procedurali in	olo sog terne	getto	Conseg	zuenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 s. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	ii o P f o V	nformatico Policy per inanziame Vademecur	o) · il gove ·nto del te m per l'es	erno del errorismo	dei controlli antiriciclaggio
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc			//

CONTROLLI

Sintesi misure di controllo

- ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE)
- ✓ Politiche di gestione del rischio privacy
- ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio
- ✓ Segregazione compiti/funzioni
- ✓ Controlli gerarchici
- ✓ Audit/Controlli
- ✓ Sistema deleghe/procure
- ✓ Tracciabilità del processo
- ✓ Archiviazione documentazione rilevante

- ✓ Rotazione
- ✓ Reporting
- ✓ Flussi informativi
- ✓ Informatizzazione processo
- ✓ Gestione conflitto interessi
- ✓ Gestione riservatezza informazioni
- ✓ Formazione
- ✓ Whistleblowing
- ✓ Sistema disciplinare
- ✓ Sistema procedurale interno

Misure generali

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- la società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- sono inoltre stati formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli.
- il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo;
 - la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza Legale Divisione Sourcing di riferimento ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS;
 - la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico, ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF.

- per la fase di "Aggiudicazione" i soggetti coinvolti nelle tre macro-fasi sono i seguenti:
 - o prima fase coinvolgimento dell'UTG;
 - o seconda fase coinvolgimento del Responsabile DPSO;
 - o terza fase coinvolgimento del Gestore SOS.
- il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO	ס									
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO								

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli		Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO				MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	49c	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizi Rischi		verifiche i 231/07 n Autorità a	n materia ell'ambita nche al fi un'impre	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	aggiudi	er la Fase icazione) isabile DPSO (per la	Contributor	//		Macro-P	rocesso	Sviluppo Iniziative di Acquisto
		ggiudicazione)				Proce	esso	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia
						Fas	se	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e fo	rniture	Sotto A	Area	Specifico Comunica	ızioni/ seg	gnalazioni obbligatorie
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	I ✓ Accordi illeciti I Conseguenze I ✓ conten							
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 s. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	info o Poli	rmatico icy per	o)	no del	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc	tori di :hio		//
CONTROLLI	ROLLI							
Sintesi misure (di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazioi ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	gestione del i Gestione del ne compiti/fui rarchici rolli leghe/procure à del processo			✓ Gestion ✓ Gestion ✓ Formaz ✓ Whistle ✓ Sistema	ing nformation atizzazione conflue riser zione ablowin a discip	one proces litto interes vatezza info g	ssi ormazion	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sottosoglia.
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio.
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di

 (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei
 controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii)
 reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/
 approfondimento.

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.49c

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo												
Minimo												
ALTO MOLTO ALTO MEDIO BASSO MEDIO MEDIO												

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	49d	Attività	Segnalazione Autorità		rizione schio	verifiche 231/07 Autorità - favorire	in materia nell'ambit anche al f	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner	(per la	issione di gara Fase Lavori di	Contributor		//	Macro-	Processo	Servizi di funzionamento
	→ Respor	issione) nsabile Area nza Legale				Pro	cesso	Acquisti interni sopra-soglia
	Lavori Comm → UTG (p aggiud → Respor (per la	issione) er la Fase icazione) nsabile DPSO				Fá	ase	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi	e forniture	Sott	to Area	Specifico Comunio		gnalazioni obbligatorie
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz fase da Firore Firore Firore Firore Firore Firore Firore Firore Maccord Firore Manca Manca	io prolungato ed parte di uno o po operativo i illeciti o di discrezionalit: to rispetto delle r	azione del processo lesclusivo di respo ochi soggetti à da parte di un sing egole procedurali in mento della normati	golo sog terne	ggetto	Conse	guenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 5. n. 33/2013 6. n. 231/2001 5. n. 50/2016 6. n. 231/2007 e 	Riferimenti normativa interna	0	informatico Policy per finanziame	o) r il gove ento del te m per l'es	erno del errorismo secuzione d	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli antiriciclaggio deggio
Anomalie significative		//	KRI	//		tori di chio		//

CONTROLLI

Sintesi misure di controllo

- ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE)
- ✓ Politiche di gestione del rischio privacy
- ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio
- ✓ Segregazione compiti/funzioni
- ✓ Controlli gerarchici
- ✓ Audit/Controlli
- ✓ Sistema deleghe/procure
- ✓ Tracciabilità del processo
- ✓ Archiviazione documentazione rilevante

- ✓ Rotazione
- ✓ Reporting
- ✓ Flussi informativi
- ✓ Informatizzazione processo
- ✓ Gestione conflitto interessi
- ✓ Gestione riservatezza informazioni
- ✓ Formazione
- ✓ Whistleblowing
- ✓ Sistema disciplinare
- ✓ Sistema procedurale interno

Misure generali

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001,
 L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico
- la società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali
- sono inoltre stati formalizzati: (i) una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF; (ii) Vademecum per l'esecuzione dei controlli antiriciclaggio da parte della Commissione / Seggio, che dettaglia gli aspetti operativi delle attività che coinvolgono i segretari di gara/ di seggio nell'ambito dei suddetti controlli
- il modello operativo prevede la compilazione di "checklist" all'interno dell'applicativo informatico dedicato, propedeutica all'attivazione del successivo processo di gara; analisi di appositi 'alert' generati dall'applicativo informatico a seguito della compilazione delle "checklist", a fronte di un possibile sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
- per la fase di "Lavori di commissione" il modello operativo adottato per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette prevede le seguenti tre macro-fasi:
 - la prima fase (cd. rilevazione di operazioni anomale) prevede il coinvolgimento della Commissione di gara ed è finalizzata alla rilevazione di eventuali fattispecie di anomalia a fini antiriciclaggio ed antiterrorismo;
 - la seconda fase (cd. valutazione delle fattispecie di anomalia rilevate) prevede il coinvolgimento del Responsabile Assistenza Legale Divisione Sourcing di riferimento ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello, ai fini del successivo inoltro o meno dell'operazione anomala nei confronti del Gestore SOS:
 - la terza fase (cd. analisi delle segnalazioni sospette) prevede il coinvolgimento del Gestore SOS ed è finalizzata alla valutazione della fondatezza degli elementi di sospetto rinvenuti dalle funzioni di primo livello e dalla figura di primo livello gerarchico,

- ai fini del successivo inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF
- per la fase di "Aggiudicazione" i soggetti coinvolti nelle tre macro-fasi sono i seguenti:
 - o prima fase coinvolgimento dell'UTG;
 - o seconda fase coinvolgimento del Responsabile DPSO;
 - o terza fase coinvolgimento del Gestore SOS.
- il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	IG PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente												Scoring Residuo		
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	IG PER FAN	/IIGLIA D	I RISCHIO)										
	262/05		Sicure	zza inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente														
	MOLTO ADEGUATO MEDIO BASSO MEDIO BASSO ADEGUATO BASSO ADEGUATO BASSO ADEGUATO BASSO													

SCORING	G COMPL	.ESSIVO									
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo						
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10							
Codice rischio	49e	Attività	Segnalazione Autorità	Descri Risc		verifiche in 231/07 nel Autorità an	materia Il'ambito che al fi n'impre	sa o un gruppo di imprese	
Risk-owner	00	er la Fase icazione) isabile DPSO (per la	Contributor	//	/	Macro-Pro	ocesso	Servizi di funzionamento	
		ggiudicazione)				Proces	so	Acquisti interni sotto-soglia	
				-		Fase		Valutazione Offerte e aggiudicazione	
Area	Generale Affidamento	o di lavori, servizi e fo	rniture	Sotto	Area	Specifico Comunicazi	ioni/ seg	gnalazioni obbligatorie	
DETTAGLIO RIS	СНІО								
Fattori abilitanti	I ✓ Accordi illeciti I Conseguenze I ✓ contenzioso								
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i 	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 50/2016 s. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	in o Po	formatico	o)	o del	rischio di riciclaggio e	
Anomalie significative		//	KRI	//		tori di :hio		//	
CONTROLLI	ш								
Sintesi misure o	di controllo								
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	gestione del Gestione del ne compiti/fu rarchici rolli leghe/procure à del processo	2		✓ Inform ✓ Gesti ✓ Gesti ✓ Form ✓ Whise ✓ Sister	rting i informat matizzazi one confl one riser azione tleblowin ma discip	one processo litto interessi vatezza infor g	i mazion	i	

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA che prevede per l'intero processo il supporto di un tool informatico attualmente in fase di realizzazione per le procedure sottosoglia
- la Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF.
- il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio.
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento.

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.49e

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio G													
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10								
Codice rischio	49f	Attività	Segnalazione Autorità	Descri Risci		verifiche 231/07 Autorità - favorire	in materia nell'ambito anche al fi	sa o un gruppo di imprese		
Risk-owner	campic		Contributor	//	1	Macro-F	Processo	Gestione Iniziative di Acquisto		
	→ Respor→ GSOS	nsabile DPSO				Proc	esso	Gestione Bandi SDA		
						Fa	se	Monitoraggio fornitori		
Area	Specifico Gestione SD	Α		Sotto	Area	Specifico Comunic		gnalazioni obbligatorie		
DETTAGLIO RIS	СНІО									
Fattori abilitanti	✓ Eserciz fase da ✓ Errore ✓ Accord ✓ Eccesso ✓ Manca ✓ Manca	procedimentalizzaz io prolungato ed e parte di uno o poci operativo i illeciti o di discrezionalità o to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	esclusivo di respo hi soggetti da parte di un sing sole procedurali in	olo sogg terne	etto	Conseg	uenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale		
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgss.m.i.	190/2012 5. n. 33/2013 6. n. 231/2001 6. n. 50/2016 6. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	o Po	olicy per		rno del	ure e standard) rischio di riciclaggio e		
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc	tori di hio		//		
CONTROLLI	ш									
Sintesi misure	nisure di controllo									
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo		io	✓ Inforr ✓ Gestic ✓ Gestic ✓ Form ✓ Whist ✓ Sister	rting informatizzazione conflone riserazione tleblowin ma discip	one proce itto intere vatezza in g	essi formazion	i		

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA.
- La società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF
- il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
	190/12 231/01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente														
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)										
	262/05		Sicure	za inform	azioni	Sicu	rezza fis	ica		AML		Risc	hio opera	tivo
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli		Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO				MOLTO ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO									
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo						
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO						

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10						
Codice rischio	49g	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizio Rischi		verifiche 231/07 Autorità - favorire	in materia nell'ambito anche al fi	sa o un gruppo di imprese
Risk-owner		er i controlli sul	Contributor	//		Macro-l	Processo	Gestione Iniziative di Acquisto
	campic → Respor → GSOS	one) osabile DPSO				Proc	esso	Gestione Bandi Mepa
						Fa	ise	Monitoraggio fornitori
Area	Specifico Gestione M	еРА		Sotto A	irea	Specifico Comunic		gnalazioni obbligatorie
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Ferciz fase da Ferrore Accord Eccesso Manca Manca	procedimentalizzaz io prolungato ed e parte di uno o pocl operativo i illeciti o di discrezionalità o to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	esclusivo di respo hi soggetti da parte di un sing gole procedurali in	olo sogget terne	tto	Conseg	zuenze	✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	 D.Lgs D.Lgs D.Lgs D.Lgs s.m.i. 	190/2012 5. n. 33/2013 6. n. 231/2001 6. n. 50/2016 6. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	info o Poli	rmatico cy per	o)	erno del	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc			//
CONTROLLI	CONTROLLI							
Sintesi misure o	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema del ✓ Tracciabiliti	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo		io	✓ Rotazio ✓ Reporti ✓ Flussi ii ✓ Informa ✓ Gestion ✓ Gestion ✓ Formaz ✓ Whistle ✓ Sistema ✓ Sistema	ing nformat atizzazio ne confl ne riserv zione eblowin a discipl	one proce itto intere vatezza in g linare	essi formazion	i

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA.
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF.
- il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio
- flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento / approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
190/12 231/01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente	Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio Scoring Residuo Inerente Controlli Residuo Inerente Controlli Residuo Inerente Controlli Residuo													
ALTO	PARZIALMEN TE ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	PARZIALME NTE ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	I RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli		Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
	MOLTO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO MEDIO MEDIO MEDIO MEDIO ALTO MEDIO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO ALTO PARZIALME NTE ADEGUATO													

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo												
Minimo												
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO							

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO						
Codice rischio	95	Attività	Gestione pagamenti fatture	Descrizio Rischio	ne	fine di avva – es. pag importi – es. ric attività	antaggian gamento non dov ezione illecite - perdere	a dei pagamenti anche al re la società o terzi: di importi maggiori o ruti denaro proveniente da impiego denaro in modo e le tracce di denaro di
Risk-owner	pagam	e autorizzano il ento Contabilità	Contributor	//		Macro-Pr	ocesso	Servizi di funzionamento
	genera → DAL e [le e bilancio DRC per firma				Proces	sso	Amministrazione e Finanza
	_	nta pagamenti in a resp. DAFC				Fase	е	Gestione fatturazione passiva
Area	Generale Gestione de patrimonio	elle entrate, delle	spese e del	Sotto Ar	ea	Specifico Flussi mon	etari e fi	nanziari
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Figure 2 Eserciz parte d Firore Accord Eccesso Manca Manca	procedimentalizzaz io prolungato ed es li uno o pochi sogge operativo i illeciti o di discrezionalità d to rispetto delle reg to/ errato recepime a controlli	clusivo di resp etti da parte di un gole procedura	onsabilità di una singolo soggetta sli interne	0	Consegue	enze	 ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.Lgs	190/2012 5. n. 33/2013 5. n. 231/2001 5. n. 231/2002 2/2005	Riferimenti normativa interna	interni Co o Procedura o Modalità	nsip a ciclo pass operative	sivo acquist	o beni e	ruttoria degli acquisti servizi ativo-contabile tesoreria
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc			//
CONTROLLI								
Sintesi misure o	di controllo							
✓ Politiche di ✓ Politiche ge ✓ Politiche di ✓ Trasparenz ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/ Cont ✓ Sistema del ✓ Tracciabilita	gestione del i estione rischio gestione del i a ne compiti/fui erarchici trolli leghe/procure à del processo		/CE)	✓ Informati ✓ Formazi ✓ Whistlek ✓ Certifica ✓ Sistema	ne formativi tizzazione one olowing zioni disciplinar procedura			

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Sistema di whistleblowing
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- La società si è dotata di procedure interne che disciplinano il ciclo passivo per gli acquisti di beni e servizi e la gestione della tesoreria, elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni - per ciascuna fase sono individuati (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici nell'ambito dell'autorizzazione al pagamento, sia da parte del responsabile di Area che del responsabile di Divisione
- Per quanto riguarda la fatturazione dei beni: la DRC al ricevimento del bene verifica la presenza a sistema (SIACC) di un ordine relativo allo stesso e la corrispondenza tra documento di trasporto e ordine
- Per quanto riguarda la fatturazione dei servizi: sono previsti contrattualmente output validati dal DDE o reportistiche specifiche, propedeutiche al pagamento
- Sono previsti controlli specifici effettuati dalla DAFC-Co.GE. sul rispetto delle prescrizioni in termini di tracciabilità dei flussi finanziari e sulla corretta registrazione delle fatture ai fini fiscali
- Per la gestione del ciclo passivo è utilizzato un sistema contabile informatico (SIACC) che consente la tracciatura delle operazioni e delle autorizzazioni, ma non consente di duplicare la contabilizzazione di una fattura
- Le operazioni inerenti le fatture sono gestite attraverso il sistema di fatturazione elettronica
- Al momento della registrazione della fattura il sistema in automatico calcola la data di pagamento e la propone al pagamento. La proposta di pagamento può essere creata solo da personale autorizzato (Area CGB)
- Le distinte di pagamento, contenenti i codici CIG e CUP (ove presenti), sono predisposte dagli addetti al Ciclo Passivo, inserite nel sistema home banking dall'addetto di tesoreria, approvate in base ai poteri di firma ed inviate alla banca.
- Sono previsti controlli specifici da parte del Dirigente preposto ex L. 262/2005 sul corretto inserimento delle fatture nel sistema contabile; (ii) sulla regolarità formale della fattura e (iii) sulla congruità tra contratto/OdA e quanto validato nel SIACC; (iv) in tema di tracciabilità dei flussi finanziari; (v) sulla corretta registrazione delle fatture ai fini fiscali. Le risultanze dei predetti controlli sono contenute nel reporting periodico da questo sottoposto a CdA/CS/OdV/RPCT.
- Verifiche specifiche svolte trimestralmente dalla società di revisione
- Il resp. della DAFC è dotato di specifiche procure in tema di pagamenti con limite d'importo oltre il quale firma AD; in sua assenza i pagamenti possono essere autorizzati con firma congiunta dei resp. DAL/DRC sempre nei limiti d'importo consentiti
- Trasparenza: Pubblicazione dei dati su Pagamenti Beni e Servizi, Indicatore di tempestività pagamenti e Rendicontazione finanziaria dei singoli contratti in Società Trasparente ex dlgs 50/16 e dlgs 33/13
- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

✓ 2020: Adozione Modello di prevenzione della crisi d'impresa ex D.lgs. 14/2019

R.95

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente														
MEDIO ALTO	ADEGUATO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente										Scoring Residuo				
ALTO	ADEGUATO	BASSO							MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO									
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo											
MEDIO ALTO MOLTO BASSO BASSO BASSO											

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	110				
Codice rischio	96	Attività	Gestione fatture attive	Descrizione Rischio	documenti contab fatture per oper importi non veri rispetto al dov	ia delle fatture o di altri oili/fiscali (es. emissione di razioni inesistenti o per tieri - maggiori o minori uto) anche al fine di Società o terzi (vantaggio
Risk-owner		Contabilità lle e bilancio	Contributor	- Resp. conservazione	Macro- Processo	Servizi di funzionamento
				sostitutiva	Processo	Amministrazione e Finanza
					Fase	Gestione fatturazione attiva
Area	Generale Gestione d patrimonio	elle entrate, del	le spese e del	Sotto Area	Specifico Flussi monetari e f	inanziari
DETTAGLIO RIS	СНІО					
Fattori abilitanti	Factors Factors Factors Accord Eccess Manca Manca	procedimentalizz io prolungato ec a parte di uno o p operativo li illeciti o di discrezionalit ito rispetto delle i ito/ errato recepi a controlli	l esclusivo di res ochi soggetti cà da parte di un regole procedura	sponsabilità di una singolo soggetto Ili interne	Conseguenze	✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.Lg.D.Lg.D.Lg.	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 231/2002 2/2005	Riferimenti normativa interna	tesoreria	te (SIACC) ative gestione amm ative gestione amm	inistrativo-contabile iinistrativo-contabile delle
Anomalie significative			KRI		tori di chio	
CONTROLLI						
Sintesi misure	di controllo					
✓ Politiche d ✓ Politiche d ✓ Trasparen: ✓ Segregazic ✓ Controlli g ✓ Audit/Con ✓ Sistema de ✓ Tracciabili	ii gestione de ii gestione de za one compiti/fi erarchici trolli eleghe/procutà del process	re		✓ Formazione✓ Whistleblowi✓ Certificazioni✓ Sistema disci	rione processo	

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Sistema di whistleblowing
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La società si è dotata di procedure interne che disciplinano le attività operative e i controlli chiave posti a presidio del rischio di mancata attendibilità dell'informativa finanziaria fornita all'esterno, con particolare riferimento al ciclo attivo, alla gestione amministrativocontabile tesoreria e della gestione amministrativo-contabile delle imposte e tasse; in esse sono definiti i ruoli e le responsabilità delle Aree/funzioni aziendali coinvolte, le modalità di trasferimento delle informazioni e le correlate caratteristiche di tracciabilità, archiviazione e gestione delle eccezioni
- Sono previsti controlli specifici mensili in ordine ai dati registrati a sistema (registro IVA) sulla base del documento emesso
- L'addetto alla tesoreria verifica, accedendo all'home banking, le movimentazioni dei singoli conti correnti inoltrandole all'addetto ciclo attivo per l'identificazione e chiusura del credito. Mensilmente l'addetto tesoreria effettua la riconciliazione dei singoli conti correnti e predispone un report sulla situazione dei crediti in essere È prevista la conservazione del registro IVA di prova stampato, con
- evidenza delle verifiche, fino alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno di riferimento
- Informatizzazione dell'emissione della fattura ed invio in conservazione sostitutiva (Business- modulo SIACC); il responsabile della conservazione sostitutiva certifica che il processo di conservazione dei documenti sia coerente e completo nell'osservanza di quanto stabilito dalla normativa in vigore garantendo l'autenticità, l'inalterabilità, la leggibilità e l'accessibilità nel tempo dei documenti inviati al sistema di conservazione sostitutiva. A tal fine il responsabile della conservazione sostitutiva controlla la continuità dei progressivi delle fatture e l'integrità delle firme prima di procedere con la conservazione stessa la completezza e la coerenza del processo di conservazione dei documenti
- Nella registrazione contabile dei fatti gestionali, l'imputazione contabile viene effettuata avendo riguardo alla natura fiscale delle componenti reddituali. Le scelte sulla corretta qualificazione ai fini fiscali delle componenti del reddito è condivisa dall'addetto Co.Ge ed il responsabile dell'Area CGB.
- Il prospetto di calcolo delle imposte dirette, predisposto dal consulente fiscale, viene analizzato nel dettaglio di concerto con l'addetto Co.Ge e dai responsabile dell'Area CGB; tale controllo è documentato mediante l'apposizione della firma digitale
- Sono previsti controlli specifici da parte del Dirigente preposto ex L. 262/2005 che definisce le modalità di redazione dei documenti contabili assoggettati a verifiche di operatività ai sensi della predetta legge. Le risultanze dei predetti controlli sono contenute nel reporting periodico da questo sottoposto a CdA/CS/OdV/RPCT
- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

2020: Adozione Modello di prevenzione della crisi d'impresa ex D.lgs. 14/2019

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente											Scoring Residuo			
ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO														

SCORIN	G PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	_	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO										MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO										
	Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo											
Minimo												
ALTO	ALTO MOLTO ALTO BASSO MEDIO BASSO BASSO											

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO						
Codice rischio	98	Attività	Riconciliazioni bancarie		izione chio	riconcilia		rata effettuazione delle carie al fine di occultare un nento
Risk-owner	_	Contabilità le e bilancio	Contributor	,	′/	Macro-	Processo	Servizi di funzionamento
						Pro	cesso	Amministrazione e Finanza
						Fa	ase	Gestione tesoreria
Area	Generale Gestione d patrimonio	lelle entrate, de	elle spese e del	Sotto) Area	Specifico Gestione		renti bancari
DETTAGLIO RIS	СНІО							
Fattori abilitanti	Faserciz fase da Frrore Accord Eccesse Manca Manca	io prolungato ed parte di uno o po operativo i illeciti o di discrezionalit: to rispetto delle r	azione del processo esclusivo di respo ochi soggetti à da parte di un sing egole procedurali in mento della normati	olo sogį terne	getto	Conseg	zuenze	 ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.Lgs	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 231/2002 2/2005	Riferimenti normativa interna	0				edazione del bilancio amministrativo-contabile
Anomalie significative		//	KRI	//		tori di hio		//
CONTROLLI								
Sintesi misure	di controllo							
✓ Politiche ge ✓ Politiche di ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/ Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	estione rischio gestione del ne compiti/fu rarchici crolli eghe/procure à del processo	9	C/CE)	Report Fluss Forn Infor Whis Cert Siste	zione orting si informa nazione rmatizzazi stleblowin ificazioni ma discip ma proce	one del p Ig linare durale int		

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Modello antiriciclaggio
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Sistema di whistleblowing
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- Procedure interne che disciplinano ruoli e responsabilità nelle attività di riconciliazione dei conti correnti bancari
- Mensilmente l'addetto alla Tesoreria effettua la riconciliazione dei singoli c/c bancari con la scheda contabile estratta dal sistema e provvede all'archiviazione. La documentazione attestante l'avvenuta quadratura viene inoltrata tramite email al Responsabile dell'area CGB e Responsabile DAFC.
- L'addetto alla Tesoreria predispone mensilmente un Report sulla situazione bancaria che inoltra via mail al Responsabile CGB e al Responsabile DAFC
- Archiviazione della documentazione attestante il controllo sulle movimentazioni in uscita con la data di addebito sul conto corrente
- Segregazione dei compiti e delle funzioni all'interno dell'Area Contabilità generale e Bilancio ognuna delle quali svolge una sola fase del processo
- Controlli specifici del Dirigente preposto ai sensi della legge 262/05.
 Le risultanze dei predetti controlli sono contenute nel reporting periodico da questo sottoposto a CdA/CS/OdV/RPCT
- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

✓ 2020: Adozione Modello di prevenzione della crisi d'impresa ex D.lgs. 14/2019

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
190/12 231/01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Inerente														
ALTO	ALTO ADEGUATO BASSO ALTO ADEGUATO BASSO													

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	I RISCHIO)										
262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo														
											Scoring Residuo			
MEDIO ALTO	ADEGUATO	MOLTO BASSO							MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G COMPL	.ESSIVO						
	ring Inere			ring Resi omplessiv				
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo			
MEDIO ALTO MOLTO BASSO BASSO BASSO								

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IIO							
Codice rischio	99	Attività	Movimentazioni bancarie	Descriz Risch		Effettuaz non auto		movimentazioni bancarie	
Risk-owner	_	Contabilità le e bilancio	Contributor	//		Macro-	Processo	Servizi di funzionamento	
						Prod	cesso	Amministrazione e Finanza	
						Fa	ise	Gestione tesoreria	
Area	Generale Gestione d patrimonio	lelle entrate, de	elle spese e del	Sotto	Area	Specifico Gestione		renti bancari	
DETTAGLIO RIS	СНІО								
Fattori abilitanti	I ✓ Accordi illeciti I Conseguenze								
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.Lgs	190/2012 s. n. 33/2013 s. n. 231/2001 s. n. 231/2002 2/2005	Riferimenti normativa interna	o Pro o Pro o Mo	uisti inte cedura c cedura c	erni Consi ciclo attivo ciclo passi perative g	p o vo acquist	fase istruttoria degli o beni e servizi nministrativo-contabile	
Anomalie significative		//	KRI	//		tori di :hio		//	
CONTROLLI									
Sintesi misure	di controllo								
✓ Politiche ge ✓ Politiche di ✓ Trasparenz ✓ Segregazion ✓ Controlli ge ✓ Audit/ Con: ✓ Sistema de ✓ Tracciabilit	estione rischio gestione del a ne compiti/fu erarchici trolli leghe/procure à del processo	9	5 v	Inform Forma Whist Certifi Sistem	ting informa natizzazi azione leblowin cazioni na discip	one del pi			

Misure specifiche

La Società si è dotata:

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Modello antiriciclaggio
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
- Piano Integrato dei Controlli
- Sistema di whistleblowing
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- Procedure interne che disciplinano le attività operative e di controllo, i ruoli e le responsabilità delle Aree Aziendali coinvolte, le modalità di trasferimento delle informazioni e le correlate caratteristiche di tracciabilità, archiviazione e gestione delle eccezioni, con riferimento al ciclo passivo inerente alle acquisizioni di beni e servizi, al ciclo attivo ed alla Gestione della Tesoreria
- Le attività di pagamento delle fatture di acquisto avvengono nel rispetto della segregazione dei compiti da parte dell'addetto al Ciclo Passivo, del Responsabile dell'Area CGB, dell'addetto alla Tesoreria e del Responsabile DAFC (AD/DAL-DRC) – rilevata la necessità di perfezionare la segregazione
- Il pagamento viene autorizzato dal Responsabile DAFC o dall'AD, in loro assenza dai Responsabili DAL e DRC congiuntamente (procura)
- Controllo gerarchico sul flusso dei pagamenti
- Procura per pagamento fatture conferita al Resp. DAFC con limiti di importo
- Controllo periodico dei pagamenti effettuati, da parte del resp di Area e poi di Divisione
- Report interni vs Responsabile DAFC aventi ad oggetto le fatture pagate in anticipo con le relative autorizzazioni/motivazioni
- Controlli specifici del Dirigente preposto ai sensi della legge 262/05.
 Le risultanze dei predetti controlli sono contenute nel reporting periodico da questo sottoposto a CdA/CS/OdV/RPCT
- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

√ 2020: Adozione Modello di prevenzione della crisi d'impresa ex D.lgs. 14/2019

SCORIN	G PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO)										
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente														
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO									

SCORIN	IG PER FAM	IIGLIA D	I RISCHIO	ס											
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo														
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	
MEDIO ALTO	ADEGUATO	MOLTO BASSO							MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	

SCORING	G COMPL	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
MEDIO ALTO	ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	IO							
Codice rischio	176	Attività	Gestione Sistema Antiriciclaggio	Descri Risc		obblighi	previsti da	retto adempimento degli lla normativa in materia di .lgs. 231/2007	
Risk-owner	→ CdA → AD		Contributor	//	′	Macro-l	Processo	Compliance, Audit e Risk Management	
	 → DCS - C → DIA → GSOS 	compliance				Proc	esso	Gestione Compliance	
	-7 G3O3					Fa	ıse	Gestione Sistema Antiriciclaggio	
Area	Specifico Compliance			Sotto	Area	Specifico Gestione		Antiriciclaggio	
DETTAGLIO RIS	СНІО								
Fattori abilitanti	✓ Accordi illeciti Conseguenze								
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgss.m.i.	190/2012 5. n. 33/2013 6. n. 231/2001 6. n. 50/2016 6. n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	i o F f o \	nformatio Policy pe Inanziam Jademec	co) er il gov ento del t um per l'e	erno del errorismo esecuzione	edure e standard + tool rischio di riciclaggio e dei controlli Commissione / Seggio	
Anomalie significative		//	KRI	//	Indica risc	tori di hio		//	
CONTROLLI									
Sintesi misure di controllo									
 ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Politiche di Gestione del rischio antiriciclaggio ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Audit/Controlli ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Tracciabilità del processo ✓ Whistleblowing ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Sistema procedurale interno 									

Misure generali La Società si è dotata:

Misure specifiche

- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
- Modello antiriciclaggio
- Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
- Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Integrato dei Controlli
- Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
- Sistema di whistleblowing
- Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
- Piano Pluriennale di rotazione

- La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema antiriciclaggio deliberato dal CdA, che prevede per l'intero processo l'ausilio di un tool informatico, con indicatori di anomalia (gestione segnalazione operazioni sospette) che prevede l'individuazione e l'analisi di operazioni sospette e la sottoposizione delle stesse al GSOS per l'eventuale inoltro all'UIF
- La gestione del Modello viene effettuata dal GSOS con il supporto della DCS e della DIA per quanto di competenza
- La Società ha nominato il GSOS: la scadenza viene monitorata dalla DCS e la nomina deliberata dal CdA su proposta dell'AD
- La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre funzioni aziendali.
- È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF.
- Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio.
- Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/ approfondimento
- Formazione antiriciclaggio (generica e specifica)

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

SCORIN	SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO													
	190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy													
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	_	Giudizio Controlli		Scoring Inerente		
ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORIN	G PER FAM	1IGLIA D	RISCHIO)											
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo														
Scoring Inerente													_		
									MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO			
	ring Inere			ring Resi omplessiv	
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA E	VENTO RISCH	10								
Codice rischio	177	Attività	Gestione Sistema Antiriciclaggio - Formazione	Descriz Risch		Piano	ne/approv di forma	non co vazione/erogazione azione in mater .lgs. 231/07	orretta del ria di	
Risk-owner	→ CdA → DRC → DCS − 0 → DIA → GSOS	Compliance	Contributor	//		Proc	Processo	Compliance, Audit Risk Management Gestione Complia Gestione Sistema Antiriciclaggio		
Area	Specifico Compliance			Sotto	Area	Specifico Gestione		Antiriciclaggio		
DETTAGLIO RIS	СНІО									
Fattori abilitanti	✓ Frcesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto Conseguenze								le	
Riferimenti normativa esterna	D.LgsD.LgsD.LgsD.Lgss.m.i.	190/2012 . n. 33/2013 . n. 231/2001 . n. 50/2016 . n. 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	ir o P fi o V	nformation olicy pe nanziam ademec	co) er il gov ento del t um per l'e	erno del terrorismo esecuzione	edure e standard rischio di riciclag dei controlli Commissione / Segg	ggio e	
Anomalie significative		//	KRI	//		tori di :hio		//		
CONTROLLI										
Sintesi misure	Sintesi misure di controllo									
✓ Politiche di ✓ Politiche di ✓ Segregazioi ✓ Controlli ge ✓ Audit/Cont ✓ Sistema de ✓ Tracciabiliti	gestione del u Gestione del ne compiti/fun rarchici rolli leghe/procure à del processo		ggio	✓ Gestic ✓ Gestic ✓ Forma ✓ Whist ✓ Sisten	ting informa natizzazi one confl one riser azione leblowin na discip	zione processo iflitto interessi ervatezza informazioni ing				

Misure generali Misure specifiche La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema La Società si è dotata: antiriciclaggio deliberato dal CdA, che prevede per l'intero processo PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. l'ausilio di un tool informatico, con indicatori di anomalia (gestione 231/2001 segnalazione operazioni sospette) che prevede l'individuazione e Sistema Privacy Consip, che disciplina le l'analisi di operazioni sospette e la sottoposizione delle stesse al GSOS modalità di trattamento dei dati, le figure che per l'eventuale inoltro all'UIF operano in tale ambito e gli obblighi cui sono La gestione del Modello viene effettuata dal GSOS con il supporto della soggetti i destinatari del Sistema stesso DCS e della DIA per quanto di competenza Modello antiriciclaggio La Società ha nominato il GSOS: la scadenza viene monitorata dalla DCS Specifiche regole a garanzia della riservatezza e la nomina deliberata dal CdA su proposta dell'AD delle informazioni La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di Sistema disciplinare interno finalizzato a riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida sanzionare il mancato rispetto del sistema per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi procedurale interno e dei principi contenuti nel generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le 231/2001 responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i Piano Integrato dei Controlli processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di Flussi informativi vs organi di controllo sia finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione periodici che ad evento dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre Sistema di whistleblowing funzioni aziendali. Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta Piano Pluriennale di rotazione ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF. Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di La DCS elabora annualmente il Piano Integrato di Formazione, nel quale sono inserite anche le esigenze in tema di antiriciclaggio; il Piano, una volta condiviso con il GSOS e poi con l'AD, viene sottoposto al CdA per l'approvazione nel mese di gennaio (unitamente al PTPC) Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto

forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di

chiarimento/approfondimento

PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.177

SCORIN	G PER FAN	IIGLIA D	RISCHIC)										
190/12 231/ 01 50/16 Trasparenza Privacy														
Scoring Giudizio Scoring Scoring Giudizio										_				

SCORIN	G PER FAM	IIGLIA D	RISCHIO)										
	262/ 05 Sicurezza informazioni Sicurezza fisica AML Rischio operativo													
Scoring Inerente														
									ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING	G СОМРІ	.ESSIVO										
Scoring Inerente Scoring Residuo complessivo complessivo												
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo							
ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO							

ANAGRAFICA	EVENTO RISCH	IO							
Codice rischio	178	Attività	Gestione Sistema Antiriciclaggio - Reporting/Segnalazion		escrizione Rischio	indicat - segr dipe - segr d'Ita	azione/re to nel Mo nalazioni endenti/v nalazioni alia)	odello antirici da vertici verso del GSOS al	parte dei
Risk-owner	→ CdA/AD/→ Soggettinel Mode	individuati	Contributor		//	-	ecro- cesso	Compliance Risk Manag	•
	→ GSOS						cesso	Gestione Co	stema
								Antiriciclag	gio
Area	Specifico Compliance			So	tto Area	Specifio Gestion		na Antiricicla	ggio
DETTAGLIO R	ISCHIO								
Fattori abilitanti	✓ Errore or ✓ Accordi i ✓ Eccesso o ✓ Mancato	perativo Ileciti di discrezional rispetto delle / errato recep	zzazione del processo lità da parte di un singol e regole procedurali inte pimento della normativa	rne		Conseg	guenze	✓ danno ✓ sanzio ✓ ineffic ✓ danno	ienza
Riferimenti normativa esterna	• D.Lgs. r	33/2013 231/2001 50/2016 231/2007 e	Riferimenti normativa interna	0	Sistema antii informatico) Policy per i finanziament Vademecum antiriciclaggio	l gover o del ter per	rno del rrorismo l'esec	rischio di uzione de	riciclaggio e
Anomalie significative	//	,	KRI	//	Indicatori rischio			//	
CONTROLLI									
Sintesi misure	di controllo								
✓ Politiche of Segregazi ✓ Controlli of Audit/Cor ✓ Sistema d ✓ Tracciabil		rischio antiric nzioni	iclaggio	✓ Info ✓ Gest ✓ Forn ✓ Whi: ✓ Siste	orting si informativi rmatizzazione tione riservate nazione stleblowing ema disciplinar ema procedura	ezza info re	ormazion	i	

Misure generali Misure specifiche La Società ha adottato un Modello di gestione del sistema La Società si è dotata: antiriciclaggio deliberato dal CdA, che prevede per l'intero processo PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. l'ausilio di un tool informatico, con indicatori di anomalia (gestione 231/2001 segnalazione operazioni sospette), che prevede l'individuazione e Modello antiriciclaggio l'analisi di operazioni sospette e la sottoposizione delle stesse al GSOS Specifiche regole a garanzia della riservatezza per l'eventuale inoltro all'UIF delle informazioni La gestione del Modello viene effettuata dal GSOS con il supporto della Sistema disciplinare interno finalizzato a DCS e della DIA per quanto di competenza sanzionare il mancato rispetto del sistema La Società si è dotata di una "Policy per il governo dei rischi di procedurale interno e dei principi contenuti nel riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che detta le linee guida PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. per la gestione dei relativi rischi, indicando nello specifico: (i) i principi 231/2001 generali e le linee guida per la prevenzione, la mitigazione e la gestione Piano Integrato dei Controlli del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo; (ii) i ruoli e le Flussi informativi vs organi di controllo sia responsabilità degli Organi e delle altre funzioni aziendali; (iii) i periodici che ad evento processi di gestione e presidio del rischio di riciclaggio e di Sistema di whistleblowing finanziamento del terrorismo; (iv) il sistema di reporting e di gestione Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, dei flussi informativi tra il gestore SOS e la UIF, gli Organi e le altre L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) funzioni aziendali. È stata inoltre formalizzata una procedura, che delinea le fasi del processo di rilevazione, analisi e valutazione di un'operazione sospetta ai fini dell'eventuale segnalazione nei confronti dell'UIF. Il Gestore SOS è incaricato della conduzione, anche mediante il supporto della Divisione Internal Audit e della Divisione Compliance e Societario, di controlli rafforzati inerenti profili di conformità e legali nonché il possibile coinvolgimento della Società in episodi di riciclaggio. Al termine delle verifiche di competenza, il GSOS: compila all'interno dell'applicativo informatico una sezione dedicata del 'modulo' di segnalazione di operazione sospetta esprimendosi in merito all'inoltro o meno della comunicazione nei confronti dell'UIF; inoltra, in caso di conferma del sospetto, in via telematica la segnalazione di operazione sospetta tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia; comunica - con modalità idonee ad assicurare la tutela della riservatezza - l'esito della propria valutazione a chi ha individuato l'elemento di anomalia nell'operazione posta in essere (figura di primo livello gerarchico e/o funzione di primo livello) Le comunicazioni sono inoltrate al Gestore SOS per il tramite di un applicativo informatico dedicato che garantisce omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, tracciabilità delle verifiche svolte e monitoraggio dei tempi di esecuzione. Flussi informativi tra Gestore SOS, CdA, CS, OdV, RPCT e DIA sotto forma di (i) relazioni periodiche inerenti le attività poste in essere, gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali azioni di mitigazione individuate e (ii) reportistica ad evento a fronte di richieste di chiarimento/approfondimento PIANI D'AZIONE SUGGERITI

R.178

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12		231/01			50/16			Trasparenza			Privacy			
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_		Giudizio Controlli		Scoring Inerente		
ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO									

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05		Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo			
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo		Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	_	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
									MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO	ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO										
	ring Inere		Scoring Residuo complessivo							
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo					
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO					